

RICERCA, UNIVERSITÀ ED ENTI PUBBLICI

Nell'attività di progettazione ed esecuzione delle opere di sistemazione idraulica e forestale trovano concreta attuazione ed applicazione un insieme di attività scientifiche e didattiche che vengono svolte in ambito accademico. Nel mondo scientifico si vanno infatti sviluppando e affinando nuove metodologie di studio e di analisi dei fenomeni alluvionali, che permettono di migliorare l'interpretazione scientifica dei processi idrogeologici.

Strutture operative come il Servizio Bacini montani sono in grado di tradurre, nel breve e medio periodo, in opere e strategie concrete le conoscenze scientifiche che si sono andate maturando nel controllo dei fenomeni alluvionali e torrentizi. Si viene così a creare un circolo virtuoso in cui l'Università ed il Servizio Bacini montani riescono ad innalzare entrambi il livello di qualità del loro "modus operandi": la prima raccogliendo nuovi stimoli dall'osservazione e dal monitoraggio di quanto sul territorio è stato già realizzato, il secondo concretizzando azioni ed interventi sempre più rispondenti alla dinamica dei fenomeni naturali.

Un altro elemento significativo dell'attività del Servizio è costituito dall'insieme delle relazioni instaurate con altre istituzioni italiane ed estere. Tra i contatti più frequenti sono da ricordare quelli con la Provincia Autonoma di Bolzano e le regioni partner della società internazionale di ricerca Interpraevent. Negli ultimi anni le relazioni con le regioni delle Alpi sono state stimolate anche dalla partecipazione a progetti europei. Prosegue inoltre la collaborazione che il Servizio ha instaurato con alcuni paesi dell'America Latina.

I rapporti con le istituzioni italiane e straniere si concretizzano principalmente nella partecipazione di tecnici delle rispettive strutture a riunioni, seminari e visite tecniche, che rappresentano occasione di scambio di conoscenze ed esperienze su temi di interesse comune, e nel favorire i tirocini e gli stages di studenti, neo-laureati e personale tecnico di altre amministrazioni presso il Servizio.



Progetto europeo DIS-ALP

Il progetto, iniziato nel luglio 2003, si è concluso nel giugno 2006 con la messa in rete della versione finale nel portale Dis-Alp²² e la produzione congiunta da parte dei vari partner partecipanti di un documento comune, il Final Report, nel quale sono stati riportati i dettagli di tutte le attività svolte nel triennio, dei principali risultati raggiunti e dei principali prodotti del progetto. Al rapporto finale si affiancano i documenti tecnici più significativi, prodotti da ciascun partner responsabile per il proprio pacchetto di attività.

Il progetto ha permesso di giungere ad un buon grado di standardizzazione delle procedure di rilievo, archiviazione e trattamento dei dati

NOTE 22 Progetto Dis-Alp - Disaster Information System of Alpine Region - disponibile su www.dis-alp.org

FOTO Visita tecnica su un cantiere di sistemazione di un versante in dissesto



2

LA RELAZIONE SOCIALE

post-evento a livello di arco alpino. In particolare la produzione della Guida per la documentazione sul terreno degli eventi naturali, stampata in tutte le lingue dei paesi partecipanti, che rappresenta un'ottima base standardizzata per un percorso di formazione tecnica finalizzata al rilievo ottimizzato delle tracce degli eventi.

La partecipazione al progetto ha permesso al Servizio Sistemazione montana, partner responsabile del pacchetto di azioni "nuovi strumenti", di dotarsi di una valida metodologia di raccolta dei dati relativi ai fenomeni torrentizi sia recenti che storici, nonché di porre le basi per lo sviluppo della nuova piattaforma informatica per l'archiviazione, la gestione integrata, e la pubblicazione in internet dei dati post evento.

Altre attività

Le collaborazioni messe in atto con l'Università ed il mondo della ricerca hanno riguardato:

- ▶ la docenza al Master in difesa e manutenzione del territorio presso l'Università di Padova;
- ▶ l'accompagnamento alle visite tecniche effettuate da studenti e docenti universitari:
 - ▶ Università di Padova su cantieri e lavori nel bacino del Sarca e del Brenta;
 - ▶ Università della Tuscia di Viterbo ad interventi realizzati in Valsugana e Primiero;
 - ▶ Politecnico di Torino alla galleria Adige Garda ed all'idrovora alla foce della fossa di Caldano;
- ▶ il sostegno agli stage effettuati presso il Servizio da due neo-laureati dell'Università di Padova nel periodo giugno-ottobre.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione del Servizio con l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) nell'ambito del

progetto europeo FLOODsite, finalizzato alla percezione e valutazione del rischio da parte di popolazioni residenti in zone soggette al pericolo di colata detritica o di altri fenomeni torrentizi.

Tra le attività realizzate in collaborazione con altri enti italiani e stranieri meritano un particolare richiamo la partecipazione ed il contributo con specifiche relazioni ai seguenti eventi:

- ▶ progetto europeo Interreg F.R.A.N.E. (Paluzza, UD, 14-15 febbraio), con una relazione su Applicazioni di ingegneria naturalistica e ricostruzioni morfologiche nei bacini torrentizi del Trentino;
- ▶ summit Interpraevent sui cambiamenti climatici e mitigazione del rischio (Monaco di Baviera, 3-4 aprile), con una relazione sulle opere di sistemazione idraulico-forestale;
- ▶ Expositivamente (Fiera di Brescia, 5 maggio), con una relazione su La gestione della sicurezza nei cantieri di sistemazione idraulica e forestale;
- ▶ workshop del progetto europeo PRE-DE.CAN. - prevenzione dei disastri nelle Nazioni della Comunità Andina (Venezuela, 13-24 agosto), con una relazione su Opere per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico;
- ▶ convegno Le sistemazioni idraulico - forestali per la difesa del territorio (Saint Vincent, AO, 27 ottobre), con una relazione sull'organizzazione della difesa dalle alluvioni in Trentino;
- ▶ seminario fra i tecnici sistematori del Tirolo storico (Innsbruck-Bolzano-Trento) con una relazione su La manutenzione e la gestione delle opere di sistemazione idraulico-forestale (Merano, 9 novembre).